

Da oggi a Carpi (Modena)

Corpo (e anima) Il racconto vale un festival

di **Ida Bozzi**

Per la verità, al Festival del Racconto che si apre oggi e continua fino a domenica 27 a Carpi (Modena), Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, le forme narrative ci saranno un po' tutte: romanzo, saggio, memoir e, naturalmente, racconto. A tenerle insieme c'è un tema forte, il «corpo» (*Raccontare il corpo. Materia, pensiero, identità*), che negli incontri con gli scrittori ospiti diventerà di volta in volta terra, patria, anima, sensualità.

Diventa terra, anzi territorio destinato a sparire, nel romanzo *Resto qui*, Einaudi, che Marco Balzano presenta domani a Campogalliano (piazza Castello, ore 21); diventa «sé» e diario nell'incontro con Concita De Gregorio (venerdì 25 a Carpi, ore 18.30); mentre è un corpo che si fa ricordo e radice ne *Il mare dove non si tocca* (Mondadori) che Fabio Genovesi legge e presenta sabato (Carpi, ore 16.30, palazzo dei Pio).



Paolo Giordano
(Torino, 1982)

Tra i molti eventi, ancora a Carpi: Clara Sánchez converserà d'amore presentando *L'amante silenzioso*, Garzanti (sabato, alle 17.30), Francesco Piccolo proporrà il reading *Momenti di trascurabile (in)felicità* (sabato, alle 21). Si chiude domenica 27: con Paolo Mieli e *Il caos italiano*, Rizzoli (alle 10) e con Beppe Severgnini sull'evoluzione del giornalismo (alle 15.30). Da citare l'incontro con Paolo Giordano e con il suo nuovo romanzo *Divorare il cielo* (Einaudi), storia d'amore e di amicizia che nasce nell'età verde e si trasforma proprio a partire dal corpo e dal desiderio (alle 17).